

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTIS00900X

IS VEN. IGNAZIO CAPIZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Professionale	Medio - Basso
CTPC009017	
2 ALC	Medio - Basso
CTPS00901A	
2 ASA	Medio - Basso
2 BSA	Medio - Basso
2 CSA	Basso
CTRI00901G	
2 AMT	Medio - Basso
2 CMT	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIS00900X	0.8	0.7	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli ultimi dati risulta che il contesto socio economico del territorio è il seguente: il 60% circa della popolazione è dedita ai lavori agricoli, il 15% all'industria, il 10% al commercio, l'8% all'artigianato, ed il restante 7% alla libera professione e alla professione impiegatizia.</p> <p>In particolare, disaggregando i dati per indirizzo risulta che:</p> <p>. Liceo classico e artistico: liberi professionisti, imprenditori, ecc 25% classe media impiegatizia 35,7% commercianti, imprenditori e imprenditori agricoli, ecc..26,9% altre attività 7,1%</p> <p>. Liceo scientifico: liberi professionisti, imprenditori, ecc 20,9% classe media impiegatizia 17,9% commercianti, imprenditori e imprenditori agricoli, ecc..26,9% altre attività 32,8 %</p> <p>. IPSIA Manutenzione e Assistenza Tecnica, IPSASR Istituto professionale per l'Agricoltura: borghesia 0% classe media impiegatizia 15,4% imprenditori agricoli, imprenditori settore turistico 30,8% agricoltori, allevatori 53,8%</p> <p>La presenza di studenti di cittadinanza non italiana (1,1%) non è rilevante: solo 9 studenti stranieri frequentano la nostra scuola.</p> <p>Numerosi gli studenti con gravi disabilità: ciò comporta l'utilizzo di strategie didattiche inclusive e laboratoriali.</p>	<p>Nella scuola ci sono gruppi di studenti che presentano svantaggio socio-economico.</p> <p>Lo svantaggio, aumentato a causa della crisi economica che ha investito tutti i settori, è relativo al tasso di disoccupazione di entrambi i genitori, lievemente superiore al dato regionale (Sicilia) e a quello dell'Italia ma lievemente inferiore a quello di Sud e Isole.</p> <p>scaturisce, inoltre, dalla precarietà del posto di lavoro, da lavori stagionali, da richieste di lavoro non qualificato e mal retribuito.</p> <p>Lo svantaggio socio culturale, particolarmente rilevante all'IPSIA e all'Istituto Professionale per l'Agricoltura, nuovo indirizzo dal 2016-17, è dovuto all'elevata percentuale di genitori in possesso solamente del titolo di scuola media inferiore.</p> <p>Il maggior numero di studenti disabili è concentrato al Liceo artistico e nei due indirizzi professionali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si qualifica per attività riferibili al settore primario. Sono presenti piccole aziende agricole e zootecniche, che si occupano anche della trasformazione dei prodotti. Diffusa, la coltivazione e la lavorazione del pistacchio nel territorio di Bronte, così come diffusa è la coltivazione di piante da frutto, come pereti, pescheti, oliveti, spesso gestiti da giovani imprenditori.</p> <p>Nel territorio sono presenti alcune aziende agrituristiche di un certo rilievo.</p> <p>Sono presenti anche aziende tessili, artigianali, abbastanza affermate ma che impiegano poca manodopera</p> <p>La presenza delle aziende costituisce una risorsa per la scuola che ha stipulato convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Il Comune di Bronte e la Città Metropolitana di Catania offrono adeguato supporto alla scuola. Il territorio che va da Bronte a Randazzo, Maletto, Maniace, Cesarò, S. Teodoro, offre ricchezze paesaggistiche e culturali di grande rilievo, risorse utili alla scuola. Nel territorio sono presenti musei, biblioteche, pinacoteche, centri sportivi, centri per l'impiego, associazioni culturali (Pro Loco, Telefono rosa, Fidapa.)</p> <p>Anche con l'Azienda sanitaria i rapporti sono di collaborazione: vengono forniti servizi di supporto agli studenti (CIC, la presenza settimanale della psicologa, ecc).</p> <p>La scuola ha convenzioni attive con l'Università di Catania, gli Ordini professionali, gli Enti locali e l'Ente Parco dei Nebrodi, che offrono opportunità per l'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Conformità del territorio e difficoltà di collegamento nei trasporti.</p> <p>Negli ultimi anni il territorio ha risentito della crisi e il tasso di disoccupazione è aumentata; Le aziende del territorio hanno ridotto la manodopera e molte attività commerciali hanno chiuso.</p> <p>La crisi economica ha determinato un sostanziale peggioramento generale delle condizioni di vita.</p> <p>Il territorio presenta un elevato disagio giovanile; ai professionali, se pur ridotto, permane un significativo tasso di abbandono e di dispersione scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CTIS00900X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	40	32,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	24,74	33,83	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato su più sedi. Il Liceo Classico si trova al centro del paese ed è una struttura storica. Nella sede sono presenti aule dotate di LIM e collegamento rete Lan/Wlan (FERS 2015). Sono presenti laboratori: multimediale-linguistico, di scienze e fisica, nuovo ambiente di apprendimento (FESR 2015). L'aula docenti è dotata di portatili con collegamento ad internet. L'Aula Magna è attrezzata di proiettore con schermo gigante e collegamento ad Internet. La sede del Liceo classico non ha palestra.</p> <p>Il Liceo scientifico si trova in periferia. Le aule sono tutte dotate di Lim e collegamento con cavo e wireless ad internet. Possiede laboratori di informatica, di lingue e di scienze e Fisica, due piccoli laboratori di robotica. Nell'aula docenti sono presenti portatili più alcune postazioni fisse, con collegamento via cavo ad internet. Nella sede è presente una palestra.</p> <p>L'IPSIA e l'IPSASR si trovano, come lo scientifico, in posizione decentrata. Sono dotati di laboratori di indirizzo e di informatica, alcuni dei quali vanno rinnovati e potenziati.</p> <p>Il Liceo Artistico si trova nella parte sud del paese in un edificio che ospitava la pretura. Sono presenti aule piccole con LIM e pc, un laboratorio di grafica, di discipline pittoriche e plastiche. Tutti i laboratori sono stati realizzati e implementati con i fondi FESR.</p> <p>I docenti hanno in comodato d'uso un tablet per la gestione del registro elettronico. La scuola riceve il contributo delle famiglie.</p>	<p>Per alcuni edifici la certificazione è incompleta. Sono presenti barriere architettoniche solo nella sede del Liceo Classico. La presenza di 5 indirizzi in sedi diverse rende difficile la gestione ed il coordinamento. Le risorse per la piccola manutenzione e per l'acquisto di materiale di pulizia provenienti dagli Enti Locali sono insufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIS00900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIS00900X	94	89,5	11	10,5	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIS00900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIS00900X	2	2,1	30	31,9	33	35,1	29	30,9	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIS00900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIS00900X	46	56,8	8	9,9	13	16,0	14	17,3
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	18,2
	Più di 5 anni	83	81,6	67,9
Situazione della scuola: CTIS00900X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	18,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	30,2	29,8	22,4
	Più di 5 anni	32,1	31,1	28,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, è in servizio da più anni e alcuni di loro sono stabili nella scuola. Il corpo docenti risulta rinnovato e potenziato in conseguenza dell'applicazione della legge 107/2015.</p> <p>La maggior parte dei docenti possiede adeguate competenze digitali, è disponibile alle innovazioni didattiche e pronta a cogliere le opportunità formative offerte dall'Ambito Territoriale, dal MIUR (Snodi formativi, PNSD), dai Fondi europei, Erasmus e da altri Enti.</p> <p>Un buon numero di docenti possiede certificazioni linguistiche ed informatiche, master...</p> <p>Stabilità del Dirigente con incarico effettivo, presente da oltre 5 anni nell'Istituto e nel ruolo da 10 anni. Il Dirigente favorisce la partecipazione della scuola a progetti anche di dimensione europea e le sinergie con il territorio, le autorità locali, le università e il mondo del lavoro, ricerca e propone ampia offerta di formazione.</p> <p>Stabilità del DSGA: nella scuola dall'anno 1992.</p>	<p>Instabilità del corpo docente a tempo indeterminato. I docenti appartengono alla fascia di età > 45; il numero dei docenti a tempo indeterminato presenti nell'istituto è pari al 89,5 %, è inferiore sia rispetto al dato provinciale 96,0% che a quello regionale 94,2 %, ma superiore a quello nazionale 85,0%. La presenza di docenti a tempo determinato è diminuita: 10,5%, doppia rispetto al dato provinciale e regionale, ma inferiore al dato nazionale.</p> <p>Alta percentuale di docenti e personale della scuola pendolari.</p> <p>Instabilità del personale amministrativo e tecnico.</p> <p>Pensionamento della DSGA dal 1° settembre 2017 (la Dsga rappresenta la memoria storica dell'Istituto).</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Risorse finanziarie 2015	RISORSE FINANZIARE (2).pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTIS00900X	80,0	79,3	96,8	100,0	84,9	100,0	94,7	81,6
- Benchmark*								
CATANIA	68,8	75,5	81,4	85,3	69,7	74,0	80,8	80,3
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CTIS00900X	95,7	96,0	96,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	80,7	89,7	88,1	87,3	88,6	92,6	92,1	88,3
SICILIA	82,3	90,3	87,9	89,4	81,3	86,6	89,2	89,7
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS00900X	100,0	100,0	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	91,4
- Benchmark*								
CATANIA	91,4	92,5	95,4	96,0	96,7	98,2	98,1	98,4
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS00900X	95,3	100,0	98,4	100,0	97,5	100,0	95,9	95,2
- Benchmark*								
CATANIA	90,9	93,2	92,4	93,9	91,0	93,1	92,3	94,0
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTIS00900X	54,3	34,5	38,7	30,8	32,2	39,2	32,5	25,6
- Benchmark*								
CATANIA	25,4	28,6	22,5	23,5	20,0	21,9	19,4	15,6
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CTIS00900X	26,1	52,0	18,5	30,8	0,0	14,3	16,7	3,8
- Benchmark*								
CATANIA	25,4	23,4	26,5	23,5	19,9	23,5	22,6	16,8
SICILIA	26,5	25,9	27,8	25,1	18,8	21,0	21,6	18,5
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS00900X	33,3	0,0	17,6	3,1	20,6	29,2	4,3	11,4
- Benchmark*								
CATANIA	16,0	13,1	10,6	7,3	12,5	12,4	11,0	6,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS00900X	17,2	19,2	22,2	1,6	18,8	6,6	14,3	8,1
- Benchmark*								
CATANIA	14,3	16,2	16,1	15,2	14,1	11,6	16,1	13,2
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTIS00900X	9,2	1,9	2,4	7,1	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	1,5	0,6	0,2	0,7	1,1
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,1	0,0	0,3	0,4	0,2
SICILIA	0,7	0,4	0,5	0,8	0,2
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
I indirizzi Professionali: CTIS00900X	15,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	9,5	4,6	2,3	0,9	0,2
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	9,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	10,6	6,0	2,6	0,7	0,3
SICILIA	9,7	4,3	2,0	1,1	0,3
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	2,9	0,0	2,9	2,9	2,9
- Benchmark*					
CATANIA	7,0	1,3	1,6	0,7	0,7
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	5,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	2,3	4,3	3,4	1,6
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTIS00900X	7,8	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	6,1	3,1	1,3	1,3	0,9
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: CTIS00900X	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	6,2	3,9	1,6	1,5	0,0
SICILIA	5,1	2,9	1,5	1,5	0,3
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	3,5	1,7	1,2	0,6
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS00900X	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	5,3	3,8	3,4	2,7	1,3
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva evidenziano generalmente percentuali più alte rispetto a quelli del territorio e a quelli nazionali. Anche le percentuali degli studenti con giudizio sospeso non rilevano grosse difformità rispetto ai dati nazionali.</p> <p>In alcuni indirizzi dell'istituto non vi sono stati abbandoni in corso d'anno.</p> <p>In alcuni indirizzi Liceo Classico e Liceo Artistico i trasferimenti in uscita sono inferiori alla media.</p> <p>I voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato evidenziano generalmente una distribuzione degli studenti più uniforme nelle varie fasce di voto. In particolare la percentuale degli studenti che si collocano nelle fasce di voto medio-basse (61-70; 71-80) è diminuita nel Liceo Classico ed è aumentata la percentuale degli studenti nelle fasce più alte (81-90; 91-100).</p>	<p>Percentuali più basse di ammessi alla classe successiva generalmente riguardano le classi prime.</p> <p>Alta percentuale di studenti delle prime e seconde classi con giudizio sospeso, soprattutto in alcuni indirizzi.</p> <p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva e che abbandonano gli studi nel corso dell'anno sono concentrati all'Istituto Professionale.</p> <p>Le materie con giudizio sospeso sono le discipline di indirizzo, in particolare matematica, fisica e informatica.</p> <p>I trasferimenti in uscita superano quelli in entrata, anche se il confronto con la media nazionale risulta diverso in base al corso di studi, in alcuni casi è superiore alla media, in altri è inferiore.</p> <p>Bisogna rivedere i criteri di valutazione per garantire il successo formativo a un numero maggiore di studenti, diversificandoli per indirizzo.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti anche a spostamenti del nucleo familiare; anche se in numero inferiore rispetto a quello degli studenti in uscita, la scuola, durante l'anno, accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, soprattutto in alcuni indirizzi. I criteri di selezione adottati dalla scuola hanno consentito omogeneità di fasce di livello per classi parallele, ciò ha garantito a un gli studenti il pieno successo formativo. Dagli scrutini finali è emersa infatti una riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIS00900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	61,0	65,3			39,4	39,0	48,3	
Liceo	56,4	↓	↓	↓	-5,3	42,9	↔	↑	↓	-0,7
CTPC009017 - 2 ALC	61,2	↔	↔	↓	-3,2	30,1	↓	↓	↓	-13,8
CTPS00901A - 2 ASA	63,3	↔	↑	↓	0,7	51,2	↑	↑	↑	7,4
CTPS00901A - 2 BSA	30,2	↓	↓	↓	-35,1	41,0	↔	↔	↓	-2,9
CTPS00901A - 2 CSA	68,1	↑	↑	↑	7,1	50,2	↑	↑	↑	6,6
		40,6	39,6	43,8			23,5	23,1	25,6	
Professionale	20,7	↓	↓	↓	-19,8	21,0	↔	↔	↓	-3,5
CTRI00901G - 2 AMT	22,0	↓	↓	↓	-21,7	23,8	↔	↔	↓	-0,7
CTRI00901G - 2 CMT	18,7	↓	↓	↓	-21,5	16,7	↓	↓	↓	-7,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTPC009017 - 2 ALC	2	8	8	2	1	14	6	0	1	0
CTPS00901A - 2 ASA	2	5	5	5	0	5	2	3	1	6
CTPS00901A - 2 BSA	18	0	0	0	0	4	8	5	1	0
CTPS00901A - 2 CSA	1	4	10	5	2	1	4	11	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIS00900X	29,5	21,8	29,5	15,4	3,8	30,8	25,6	24,4	10,3	9,0
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTRI00901G - 2 AMT	15	4	0	1	0	10	2	2	0	6
CTRI00901G - 2 CMT	13	0	0	0	0	8	4	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIS00900X	84,8	12,1	0,0	3,0	0,0	54,6	18,2	6,1	3,0	18,2
Sicilia	36,8	16,1	14,5	12,1	20,5	48,0	13,1	8,1	3,3	27,4
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate, qualche classe dell'Istituto si colloca al di sopra della media regionale e di quella nazionale.</p> <p>Il livello raggiunto da alcuni studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile: ci sono classi in cui il cheating è assente.</p> <p>I punteggi delle classi dei licei si discostano quasi sempre in positivo dalla media della scuola.</p> <p>In qualche classe i risultati della prova di matematica sono superiori ai dati regionali e nazionali.</p>	<p>L'analisi dei dati della prova standardizzata di italiano in alcune classi evidenzia che l'istituto si pone al di sotto della media in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore nazionale. Relativamente alla prova di matematica i risultati si collocano alla pari delle scuole del territorio, ma al di sotto del valore nazionale e della media delle scuole con background socio-economico simile.</p> <p>Considerata la composizione dell'istituto che raggruppa al suo interno diversi indirizzi, si sottolinea che i risultati delle prove di italiano e matematica sono diversificati a seconda dell'indirizzo di studio con accentuata variabilità tra le classi dei diversi indirizzi. Si ritiene che questa diversificazione sia dovuta anche al diverso atteggiamento che gli studenti hanno assunto nei confronti della prova stessa. Infatti si sono verificati casi di comportamenti opportunistici (cheating) e casi di non espletamento della prova.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento rileva generalmente, anche se con le dovute differenze fra i vari indirizzi, che gli studenti si collocano nei livelli medio-bassi sia nella prova di italiano che in quella di matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è quasi sempre in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media; i punteggi delle classi dei licei si discostano quasi sempre in positivo dalla media della scuola, mentre le classi dell'Istituto Professionale si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto riconosce un valore particolare all'acquisizione delle seguenti competenze generali: competenza digitale, competenza imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale. La scuola ha predisposto una specifica griglia di valutazione delle competenze chiave che utilizzerà dal prossimo anno scolastico al fine di rilasciare la certificazione.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, , competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza); hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni).</p> <p>Gli studenti hanno dimostrato buone abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, durante le attività di Impresa in Azione, Startup Super School e le attività di Simulazione dell'Impresa. Alcuni anche partecipato ai concorsi organizzati per premiare idee imprenditoriali vincenti.</p> <p>Gli studenti hanno dimostrato di possedere adeguate competenze chiave di cittadinanza, pur non valutate formalmente, in occasioni particolari e significative per la scuola Erasmus, organizzazione di eventi. Alcune competenze sono oggetto di valutazione nelle singole discipline e nella valutazione formativa.</p>	<p>La scuola non ha adottato strumenti per valutare le competenze chiave (collaborazione, spirito di gruppo, ecc.) anche in quelle discipline (laboratori) che per loro natura dovrebbero valutare le competenze di autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi. Mancanza di certificazione delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale; sono presenti alcune situazioni (classi dell'Istituto Professionale) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Anche nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e negli stage lavorativi dimostrano di possedere spirito di iniziativa, capacità di adattarsi in contesti lavorativi e di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CTIS00900X	55,4	55,5
CATANIA	38,2	29,8
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS00900X	94,4	0,0	5,6	41,1	25,9	33,0	33,2	49,9	16,9	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
CATANIA	62,9	12,7	24,4	41,6	19,9	38,5	50,9	15,8	33,3	54,0	19,4	26,6
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CTIS00900X	Regione	Italia
2011	16,9	11,3	17,7
2012	10,9	9,7	15,1
2013	9,8	9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è considerevolmente superiore sia a quella del territorio che a quella nazionale. In particolare i diplomati dell'istituto riescono soprattutto nell'area sanitaria e umanistica, un po' meno nell'area sociale. La percentuale dei diplomati che non hanno conseguito alcun credito al primo anno è in ogni area decisamente inferiore alla media nazionale e il numero dei diplomati che hanno conseguito più della metà dei CFU è quasi sempre nettamente superiore alla media nazionale. I diplomati trovano occupazione in percentuale superiore alla media nazionale e territoriale nel lavoro di concetto, nelle professioni non qualificate, nel settore dell'artigianato, come operai specializzati, agricoltori, conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili.	I diplomati incontrano al primo anno difficoltà nel conseguire i CFU nell'area scientifica. La percentuale più alta si registra nella fascia con meno della metà dei CFU; questa stessa percentuale aumenta nel secondo anno di Università. L'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro è problematico e la percentuale dei diplomati con contratto a tempo indeterminato diminuisce con il passare degli anni, ma rimane comunque superiore alla media nazionale e inferiore a quella provinciale e regionale. I diplomati si inseriscono con percentuali inferiori alla media nazionale e territoriale nelle professioni che riguardano le attività commerciali e i servizi e nelle professioni tecniche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit    superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universit    superiore a 40 su 60 nell'area sanitaria, sociale e umanistica, mentre si attesta a valori compresi tra 20 e 30 su 60 nell'area scientifica).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Dati Alma diploma	Alma Diploma_scheda.pdf
Criteri di valutazione del comportamento	Criteri di attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei docenti.pdf
Dati Alma diploma	Alma Diploma_scheda.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	6,1	8,6
	3-4 aspetti	3,3	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	63,3	51	47,3
Situazione della scuola: CTIS00900X	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	10,1	13,4
	3-4 aspetti	0	11,2	7,8
	5-6 aspetti	42,9	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	49,4	48,6
Situazione della scuola: CTIS00900X	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,1	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	6,5	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,6	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,6	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	14,3	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF del nostro Istituto accoglie le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. La nostra è una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con le forze operanti nel territorio, alla dimensione europea e si prefigge di garantire il successo formativo degli alunni, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle competenze/conoscenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. Gli strumenti operativi sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi multimediali, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. L'attenzione per la dimensione europea dell'istruzione trova riferimento in: attività extracurricolari, viaggi d'istruzione, viaggi studio all'estero, certificazioni linguistiche, partecipazione a manifestazioni culturali internazionali. La maggior parte dei docenti utilizza il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nel PTOF sono indicati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire anche attraverso azioni di alternanza scuola-lavoro, stage lavorativi all'estero.</p>	<p>L'attuazione di alcune attività e progetti è ostacolata dalla difficoltà di raggiungere siti e mete, data l'ubicazione periferica della scuola. Pendolarità degli studenti; Bisogna meglio specificare, nel PTOF, i traguardi di competenza nelle attività dell'alternanza scuola lavoro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	73,6	66,5
Situazione della scuola: CTIS00900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	72,2	62,5
Situazione della scuola: CTIS00900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	50,8	43,4
Situazione della scuola: CTIS00900X		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	51,9	41,7
Situazione della scuola: CTIS00900X		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, funzioni strumentali, commissione PTOF, commissioni (Beni culturali, dislessia, alternanza scuola-lavoro, intercultura/clil/certificazioni, etc.). I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in seguito alla lettura critica dei dati rilevati in sede di ratifica degli scrutini, alle rilevazioni invalsi e al raggiungimento di obiettivi/abilità/competenze nell'anno precedente.	Ancora non si è pienamente riusciti ad attuare una programmazione condivisa con tutte le discipline sulle competenze chiave di cittadinanza.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline stabiliti nei dipartimenti disciplinari. L'uso di criteri comuni è più frequente nelle seguenti discipline: italiano, latino, greco, matematica, inglese e fisica, discipline d'indirizzo.</p> <p>La scuola ha già definito delle schede di valutazione e proposta di certificazione delle competenze chiave ma non le ha utilizzate nell'anno in corso.</p> <p>Vengono utilizzate prove per classi parallele a scopo diagnostico, per verificare le competenze raggiunte e intervenire per ridurre la varianza tra le classi.</p> <p>Solo in qualche disciplina sono utilizzate rubriche di valutazione ma il loro uso non è diffuso. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero in itinere ed extracurricolare, corsi di potenziamento e peer to peer education.</p> <p>La scuola rilascia la certificazione delle competenze a conclusione del biennio.</p>	<p>I criteri comuni di valutazione ancora non sono del tutto utilizzati nelle discipline tecnico-professionali.</p> <p>Non diffuso uso dell'utilizzo delle prove autentiche e di rubriche di valutazione.</p> <p>Mancata adozione di schede di valutazione delle competenze chiave e della loro certificazione.</p> <p>I criteri comuni di valutazione ancora non sono del tutto utilizzati nelle discipline tecnico-professionali.</p> <p>Non vengono adeguatamente valutate le attività di laboratorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è definita chiaramente nel PTOF che si è concretizzato sulla base degli assi portanti: conoscenze, abilità e competenze. La scuola ha riconosciuto un valore particolare all'acquisizione delle competenze digitali, imprenditoriali, di cittadinanza e linguistiche impiegando metodologie didattiche costantemente aggiornate e promuovendo e sostenendo iniziative autonome degli studenti. Strumenti operativi del nostro lavoro sono diventati quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione, sostenuti dalla multimedialità, dall'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. È cresciuto il numero dei docenti coinvolti. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola utilizzando prove standardizzate comuni per la valutazione. A seguito della valutazione degli studenti, vengono effettuati regolarmente interventi specifici: recupero in itinere ed extracurricolare, corsi di potenziamento e peer to peer education. La formazione dei docenti ha implementato l'uso di strategie didattiche innovative e la diffusione delle buone pratiche presenti nella scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,4	66,4	62
	Orario ridotto	3,2	7,2	10,8
	Orario flessibile	19,4	26,3	27,2
Situazione della scuola: CTIS00900X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	28,6	9,3	14,4
	Orario flessibile	7,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: CTIS00900X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	32,3	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,6	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	35,7	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,4	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,1	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,5	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata delle lezioni è di 60 minuti.
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, partecipando a progetti PON atti a potenziare la strumentazione informatica e curare gli arredi specifici per ogni tipologia di laboratorio. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.
La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (LIM, PC, Limbook, materiali per le attività espressive). E' stata ultimata la formazione specifica dei docenti sulla classe laboratorio: "Dall'Auditorium al Laboratorium".
Tutte le sedi sono dotati di laboratori e strumentazioni adeguate e di connessione ad Internet.
Grazie ai Fondi Strutturali sono stati realizzati nuovi laboratori, ampliati quelli esistenti e migliorate le connessioni ad Internet.
Sono state attivate esperienze di classi aperte e di lavoro per gruppi di livello, grazie ai docenti di potenziamento e potenziata la peer to peer.
La biblioteca del Liceo Classico consente la consultazione di testi e il prestito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni: difficoltà a realizzare un orario flessibile e/o compatto, più rispondente ai tempi di apprendimento degli studenti.
Docenti su più sedi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcune classi sono utilizzate metodologie innovative: gruppi di livello, classi aperte, cooperative learning.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. I docenti utilizzano il sito della scuola per pubblicare le loro attività e i prodotti degli studenti. Da quest'anno è più diffuso l'utilizzo di blog, di prezi e di kaout.</p> <p>Un buon numero di docenti ha partecipato al corso di formazione "dall'Auditorium al Laboratorio" organizzato dalla scuola, sperimentando per due settimane l'orario compattato e il lavoro per assi culturali.</p> <p>La scuola ha aderito al Progetto nazionale del PP&S in collaborazione con il Politecnico di Torino. Ha predisposto il Piano nazionale per la scuola digitale, individuando l'animatore digitale e il team digitale. Ha aderito al Piano di Lauree scientifiche con l'Università di Catania e la progetto MaT- Ita.</p> <p>Tutti i docenti hanno a disposizione adeguati strumenti per fruire di risorse on line, utilizzare metodologie didattiche innovative e per favorire una governance aperta, condividere dati e informazioni. Vengono promossi dalla scuola progetti per favorire negli studenti adeguate competenze digitali e la partecipazione a gare di robotica, di fisica e di informatica.</p>	<p>In qualche caso permane ancora una certa resistenza all'introduzione di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:CTIS00900X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		11,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19,2	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTIS00900X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	61,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		36,5	33,8	26,8
Due servizi avanzati		1,9	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti per mezzo di: patto di corresponsabilità, patto d'aula, regolamento d'istituto, circolari d'Istituto, visibilità del registro elettronico.</p> <p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti è positiva nella maggior parte delle classi. Solo in alcune emergono difficoltà di rapporti con alcuni insegnanti.</p> <p>Le frequenze irregolari sono presenti soprattutto nei professionali e le frequenze in seconda ora sono determinate, nella maggior parte dei casi, da ritardi dei mezzi di trasporto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola individua azioni educative quali: peer education (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo), coinvolgimento della famiglia, ammonimento e, nei casi più gravi, sospensione.</p>	<p>Le regole e la sua applicazione non sempre vengono gestite in modo uniforme.</p> <p>Le regole e la sua applicazione non sempre vengono gestite in modo uniforme.</p> <p>Frequenza irregolare nei professionali;</p> <p>Anche se diminuita la percentuale di comportamenti poco corretti, permangono criticità nel rispetto di alcune regole soprattutto all'IPSIA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Tutti gli ambienti sono dotati di nuove tecnologie: LIM nelle aule, ambienti di apprendimento e auto formazione per i docenti. L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e i laboratori sono fruiti giornalmente da tutte le classi. I docenti sono aperti alle innovazioni didattiche, utilizzano piattaforme di apprendimento, tutti utilizzano le LIM e le risorse multimediali. Si prevedono un miglioramento degli aspetti organizzativi e metodologici e una progressiva compattazione delle lezioni per meglio rispondere alle esigenze degli studenti. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato. Sono state utilizzate tutte le risorse dei Fondi Strutturali Europei.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,4	15,8
Situazione della scuola: CTIS00900X		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, alle riunioni con GLHO e alle attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (role-play, peer education) con azioni di strategie coerenti con prassi inclusive con lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo la partecipazione ai concorsi letterari, artistici, ai viaggi di istruzione e alle visite didattiche. Sono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri in Italia. La scuola prevede il coinvolgimento delle famiglie con azioni di formazione. Per garantire la piena inclusione degli studenti con gravi patologie, la scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare e lezioni via skype. Sono attivati accordi e protocolli di intesa per il disagio e la disabilità sia con i servizi sociali che con i centri territoriali (CTS e CTI). Anche il personale Ata collabora con i docenti curricolari in attività di assistenza agli alunni disabili.	La scuola non ha ancora realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPC009017	3	30
CTPS00901A	1	5
CTRI00901G	2	10
Totale Istituto	6	45
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CATANIA	370
	4,84
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS00900X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45,2	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,8	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	74,2	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,2	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,8	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,5	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS00900X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	35,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,7	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,3	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	7,1	3,1	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, alle riunioni con GLHO e alle attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (role-play, peer education) con azioni di strategie coerenti con prassi inclusive con lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo la partecipazione ai concorsi letterari, artistici, alle gite di istruzione e alle uscite guidate. Sono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri in Italia. La scuola prevede il coinvolgimento delle famiglie con azioni di formazione. Per garantire la piena inclusione degli studenti con gravi patologie, la scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare e lezioni via skype. Sono attivati accordi e protocolli di intesa per il disagio e la disabilità sia con i servizi sociali che con i centri territoriali (CTS e CTI). Anche il personale Ata collabora con i docenti curricolari in attività di assistenza agli alunni disabili.

La scuola non realizza ancora percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono protagonisti tutte le figure operanti nella scuola (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari molto attenti e inclusivi. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CTIS00900X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	24,5	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	98,1	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,5	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	20,8	26,6	34,8
Altro	Presente	11,3	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza corsi zero, incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole di I grado, open day, open lab pomeridiani, incontri con gli studenti, scambi di informazioni tra studenti dei due ordini di scuola, distribuzione di materiale cartaceo ed informatico.	La scuola non sempre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CTIS00900X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	49,1	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	54,7	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,5	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	35,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	49,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,9	80,7	81,7
Altro	Presente	13,2	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza gli strumenti di Alma Diploma per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni:
La mia scelta: strumento di educazione e formazione basato sulla scelta di sé;
Alma Orientati: strumento operativo per maturare e rielaborare le proprie esperienze in relazione; alle richieste del Mondo del Lavoro;
Questionario dello studente: strumento di monitoraggio dell'attività svolta che rileva la percezione degli studenti.
Le classi coinvolte sono le IV e le V e dal prossimo anno scolastico saranno coinvolte anche le classi terze.
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo che coinvolgono Università e realtà formative del territorio.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza incontri/attività rivolti ai ragazzi e alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, quest'ultime non sempre condividono l'importanza di questi percorsi di orientamento.
Nessun monitoraggio sull'efficacia delle attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato tante convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti che accolgono gli studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Sono state stipulate convenzioni con Associazioni culturali, fondazioni, con gli Enti locali, con piccole aziende, con aziende agricole, parrocchie, studi professionali, attività commerciali e artigianali. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola sono integrati con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola e con le finalità perseguite dall'Istituto.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono programmati dal gruppo di progettazione e dai consigli di classe concordando e coprogettando alcuni percorsi con le aziende e le associazioni interessate.</p> <p>I tutor contattano le aziende, preparano la documentazione (diario di bordo, patto di formativo, ecc; i tutor aziendali seguono lo studente nel percorso di alternanza, valuta il comportamento e le competenze acquisite.</p> <p>Nell'ultimo anno sono aumentate le convenzioni e il numero degli studenti in alternanza.</p> <p>Ancora non sono state monitorate le ricadute per la scuola.</p>	<p>Difficoltà a reperire aziende per gli studenti dell'Ipsi, tenuto conto degli studenti coinvolti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, sia in ingresso sia in uscita, è ben consolidata. Gli studenti di scuola secondaria di primo grado hanno condiviso esperienze di laboratorio pomeridiano con i nostri alunni e docenti. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola partecipa da anni al Piano di lauree Scientifiche con l'Università di Catania e partecipa agli incontri organizzati sia dalla facoltà di Fisica che dall'Osservatorio astrofisico. Inoltre organizza incontri mirati a far conoscere l'offerta formativa delle varie università, organizzando incontri e attività (preparazione ai test e simulazione dei test) nelle scuole. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento utilizzando i dati di Almadiploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e in linea con le "competenze chiave di cittadinanza" indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006. Sono condivise prioritariamente con gli OO.CC., comunicate alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.	Si auspica una maggiore condivisione con il territorio ed una maggiore diffusione di tutte le iniziative messe in campo dalla scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Piano delle attività; delibere del collegio e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Il raggiungimento degli obiettivi viene periodicamente monitorato promuovendo azioni di potenziamento e di recupero. Inoltre con test di valutazione del docente e di autovalutazione dell'alunno vengono monitorati gli obiettivi dei progetti.	Manca una maggiore condivisione dei dati di verifica sistematica dei monitoraggi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28	35,9	34,8
	Più di 1000 €	34	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIS00900X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTIS00900X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38	31,51	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIS00900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55	57,71	57,86	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate sono 4 e le docenti che svolgono la funzione sono 6. Il fondo è ripartito in percentuale: 70% per i docenti, 30% per il personale ATA. Esiste la divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Anche il personale ATA con incarichi conosce i propri compiti. Le assenze vengono coperte in parte con i docenti dell'organico dell'autonomia, con le sostituzioni dei docenti curricolari. Quest'anno è stata utilizzata la Banca ore.</p>	<p>Troppe assenze dei docenti in alcuni indirizzi. Vanno meglio dettagliati i risultati attesi e monitorati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIS00900X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,1	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	22,6	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,8	17,2	26,8
Lingue straniere	1	43,4	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,9	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	26,4	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17	20,5	19,9
Altri argomenti	0	0	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	13,2	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,9	14,8	21,6
Sport	0	28,3	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTIS00900X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,81	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIS00900X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIS00900X %
Progetto 1	Linguistico
Progetto 2	Per consolidare le competenze specifiche e la creatività
Progetto 3	Sviluppare competenze digitali, di robotica e relazionali

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è coerente con il Piano triennale dell'Offerta formativa. Il Programma Annuale si interfaccia con il PTOF e si configura come strumento programmatico di base. La costruzione del Programma Annuale prevede, infatti, l'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle iniziative previste dal PTOF, l'evidenziazione delle risorse logistiche e organizzative necessarie alla realizzazione delle attività e dei progetti, l'individuazione del personale docente e ATA che si prevede di utilizzare, la definizione del budget di istituto anche attraverso il reperimento di ulteriori risorse. Le risorse si concentrano sui progetti ritenuti prioritari per la scuola.	Difficoltà a rispettare la tempistica per gli acquisti a causa della complessità dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati, ma non condivisi in modo adeguato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a ricercare e utilizzare i finanziamenti dei Fondi strutturali europei e di altri finanziamenti specifici.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIS00900X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	22,81	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,91	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,57	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,72	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	22,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,53	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	23,36	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	22,96	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,49	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,55	19,61	15,59
Lingue straniere	1	23,06	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,58	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,53	19,6	15,65
Orientamento	0	22,45	19,52	15,45
Altro	0	22,51	19,59	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. Ha promosso temi relativi agli aspetti normativi e agli ordinamenti scolastici, al curricolo e alle competenze e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resistenza alla formazione da parte di qualcuno del personale Ata più propenso all'autoformazione. Inoltre non sono stati organizzati corsi di formazione specifica nella scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale al fine di garantire una migliore gestione delle risorse umane. I</p> <p>La maggior parte dei docenti ha aderito alle attività di formazione programmate dalla Rete Pedemontana - Ambito n° 7 della provincia di Catania.</p> <p>E' stata realizzata la sperimentazione prevista dal Corso di formazione "Dall'Auditorium al Laboratorium" con la realizzazione dell'orario compattato e di attività per Assi .</p> <p>Si promuove la condivisione delle esperienze formative sia in collegio che per gruppi ristretti.</p> <p>Non è pervenuta nessuna critica al peso attribuito ai criteri per la valorizzazione del bonus.</p>	<p>Resistenza da parte di alcuni docenti agli incontri di formazione e/o di condivisione delle esperienze formative dei docenti.</p> <p>Manca una raccolta sistematica delle competenze trasversali dei docenti perchè non tutti rispondono alla richiesta della presentazione del curriculum vitae o dei corsi frequentati.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CTIS00900X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,42	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIS00900X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,96	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,92	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,25	2,84	2,79
Altro	0	2,91	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,08	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,11	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,91	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,08	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,94	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,89	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,94	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,94	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,96	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,89	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,89	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,89	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,02	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	2,98	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,89	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	2,91	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,89	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	2,91	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,08	2,8	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui criteri comuni di valutazione, sull'orientamento, sull'accoglienza, sull'alternanza scuola-lavoro.
I docenti lavorano per commissioni e nei dipartimenti disciplinari. Elaborano i progetti di competenza.
I docenti hanno spazi e strumenti adeguati per la condivisione: sono state utilizzate le risorse del FESR per creare ambienti di apprendimento dedicati e promuovere la loro formazione con adeguate dotazioni tecnologiche e scientifiche.
Con l'ultimo finanziamento FESR 2015 è stato realizzato un Repository per facilitare la condivisione del materiale.
Lo scambio del materiale avviene attraverso la pubblicazione sulla bacheca dei docenti del registro elettronico.

Resistenza alla condivisione di materiali didattici da parte di alcuni docenti.
Difficoltà ad organizzare i lavori delle commissioni. con maggiore frequenza a causa dell'elevato numero di docenti pendolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono alcuni materiali (progetti) o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma lo scambio di materiali e di buone pratiche incontra ancora la resistenza di alcuni docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,5	4,5	3,6
	1-2 reti	26,4	31	25,5
	3-4 reti	39,6	33,5	30,4
	5-6 reti	13,2	14	19,9
	7 o piu' reti	13,2	16,9	20,6
Situazione della scuola: CTIS00900X		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	54,4	50,5
	Capofila per una rete	38,5	27,4	28,6
	Capofila per più reti	15,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,5	30,7	28,2
	Bassa apertura	16,3	15,2	18,7
	Media apertura	20,4	22,5	25,3
	Alta apertura	38,8	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS00900X		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIS00900X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	73,6	77	77,4
Regione	1	20,8	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,2	18,7
Unione Europea	0	13,2	18,9	16
Contributi da privati	0	5,7	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	3	52,8	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIS00900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	17	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,6	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,7	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,4	9,8	13,2
Altro	4	41,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CTIS00900X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	34	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	20,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	30,2	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,2	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,3	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,2	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,1	15,6	22,2
Altro	2	17	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,5	3,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,8	6,6	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,1	30,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45,3	43	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,3	16,5	15,8
Situazione della scuola: CTIS00900X	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIS00900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,7	54,9	48,7
Universita'	Presente	79,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	20,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,4	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,5	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	41,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,8	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	47,2	57,4	51,3
ASL	Presente	56,6	56,1	54
Altri soggetti	Presente	22,6	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIS00900X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIS00900X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,54206807964033	9,77	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di collaborazioni con le scuole del territorio locale e nazionale, con soggetti pubblici e privati per attività di alternanza scuola-lavoro, per la realizzazione di progetti del PTOF e dei Pon. Ha aderito a reti per la formazione di docenti e studenti: Rete Debate e Service Learning; fa parte dell'Ambito 7 per la realizzazione di attività formative rivolte a docenti e personale ATA.</p> <p>Scuola accreditata per il TFR, sede AICA, Accreditata per il rilascio delle qualifiche. Convenzioni con le aziende presenti nel territorio.</p> <p>Le finalità sono le seguenti: promuovere attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo; realizzare iniziative di formazione e aggiornamento; istituire laboratori innovativi; realizzare book in collaborazione con scuole del territorio nazionale.</p> <p>La scuola propone e realizza stage lavorativi e alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Collegamento con il mondo del lavoro.</p> <p>Convenzioni con le Università e scuola accreditata per il TFA.</p> <p>Alma Diploma e Alma Orienta.</p> <p>Erasmus.</p> <p>Ministero del Lavoro FiXo Lavoro</p>	<p>Non saper diffondere le iniziative promosse dalla scuola.</p> <p>Mancanza di sistematico monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,6	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,4	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIS00900X %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTIS00900X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,19	15,2	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,3	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	18,9	15,8	19,3
Situazione della scuola: CTIS00900X %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, soprattutto quelli presenti nei consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sono realizzati interventi formativi utilizzando anche le risorse dei Fondi Europei.</p> <p>La scuola ha reso più efficace la comunicazione con le famiglie rendendo il sito della scuola più fruibile e creando una parte dedicata ai genitori, comunica assenze degli studenti e incontri con gli sms, ecc.; da tre anni i docenti utilizzano il registro elettronico.</p>	<p>Difficoltà a coinvolgere i genitori degli istituti professionali nella definizione dell'offerta formativa e in attività di formazione/informazione rivolti a genitori.</p> <p>Numero ridotto di genitori che rispondono ai questionari di valutazione pubblicati sul sito della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e progetti di alternanza scuola-lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Bisogna migliorare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio organizzando incontri su specifiche tematiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Link ai test d'ingresso, i test UDA e i questionari di gradimento	Link-Test-Drive (1).pdf
formazione del personale su tecnologie e approcci metodologici innovativi.	candidatura-formazione-snodì (3).pdf
Sondaggio bisogni formativi docenti	sondaggio bisogni formativi docenti.pdf
Sondaggio bisogni formativi personale ATA	sondaggio bisogni formativi ATA.pdf
Protocollo d'intesa finalizzato alla formazione	protocollo d'intesa Capizzi Irifor..pdf
Richiesta al personale del Curriculum vitae	2015-2016-circolare-curriculum-vitae-docenti-tempo-indeterminato.pdf
Regolamento dipartimenti disciplinari	REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.pdf
Protocollo d'Intesa Associazione Club Alpino di Bronte	Convenzione Cai Bronte.pdf
Convenzione CUS Catania	Convenzione CUS Catania.pdf
Dichiarazione d'Intenti Comune di Bronte	Dichiarazione d'intenti comune Bronte.pdf
Dichiarazione di collaborazione	Dichiarazione a collaborare Università.pdf
Dichiarazione di collaborazione Associazione Etna edizioni	Dichiarazione d'impegno Etna Edizioni.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva.
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte.
		Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso.	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio-alte.
		Abbandono scolastico.	Riduzione degli abbandoni dell'istituto entro il 10%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio della scuola in italiano e matematica.	Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica.
		Punteggio in tutte le classi dei vari indirizzi.	Raggiungere, nel maggior numero di classi, la media nazionale o almeno quella regionale.
		Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica.	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5.
		Varianza tra le classi e nelle classi	Ridurre la varianza tra le classi soprattutto in quelle dei licei.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Acquisizione di una maggiore responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.
		Coinvolgimento degli studenti.	Sviluppo delle competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) Acquisizione di autonomia e senso di responsabilità.
		Valutare le competenze chiave di cittadinanza	Certificazione delle competenze chiave.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Prioritario è per la scuola elevare gli esiti di apprendimento e favorire il successo scolastico di un numero maggiore di studenti; migliorare i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi, soprattutto in quelle dell'Ipsia; diffondere tra gli studenti l'importanza delle prove di rilevazione nazionale per evitare comportamenti che compromettano gli esiti delle prove standardizzate. Dall'analisi dei dati emerge una varianza significativa tra le classi e nelle classi che va ridotta.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi.
		Introdurre e sperimentare strategie didattiche diversificate come la flipped classroom, spaced Learning.
		Progettare e lavorare anche per classi parallele.
		Revisionare le griglie di valutazione a cura dei dipartimenti disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Sperimentare la classe-laboratorio. Lavorare per "ambienti di apprendimento".
		Potenziare l'uso delle TIC in tutti i consigli di classe. Aumentare l'utilizzo di didattiche innovative.
		Ridefinire la durata delle lezioni. Sperimentare la compattazione oraria in alcune classi.
✓	Inclusione e differenziazione	Valutare le competenze chiave di cittadinanza.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progettare e realizzare azioni di monitoraggio delle attività svolte, degli esiti raggiunti e questionari di gradimento del servizio offerto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ridefinizione del curricolo di Istituto consentirà di definire competenze che tutti gli studenti, a prescindere dagli indirizzi, dovranno possedere in uscita. La realizzazione di ambienti di apprendimento favorirà una più ampia partecipazione degli studenti alla costruzione dinamica del loro sapere. La creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possano usare stili di insegnamento vari e interattivi, potrebbe favorire il dialogo e la collaborazione fra i docenti, spinti a progettare insieme le attività didattiche e a lavorare anche in interclasse, scomponendo due o più classi e riaggregandole per livelli omogenei o per fasce.

Già da maggio è stata avviata la formazione per consentire ai docenti di avviare graduali sperimentazioni.

Il lavoro costante per classi parallele, l'utilizzo di didattiche innovative, la sperimentazione della compattazione dell'orario in particolare consentiranno di ridurre la frammentazione nel processo di apprendimento, migliorare la personalizzazione degli apprendimenti, ridurre nel medio periodo la variabilità tra le classi, migliorare gli esiti di apprendimento e il clima interno.

Verrà individuata per ogni plesso la figura di un docente tutor per supportare, in particolare, gli studenti del biennio in difficoltà; verrà diffusa la figura di studenti-tutor che si impegneranno nell'aiuto dei compagni in difficoltà scolastiche.